Anno XL. Martedì-Mercoledì 26-27 Luglio 1887 N. 172

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

COSE FERROVIARIE

L'art. 136 (capo XII — sezione II) della vigente tariffa delle ferrovie (Rete meridionale e adriatica) prescrive, che « ogni reclamo contenente domanda di rimborso, per eccedenza di tasse pagate all'atto del ricevimento delle merci, dev'essere fatto dalla parte destinataria, spettando all'Amministrazione ferroviaria il ripetere le deficenze delle parti. »

Tale il sunto di quell'articolo.

Ora, gli agenti ferroviari, preposti al servizio commerciale, possono errare in due modi: o nell'applicazione delle tasse, oppure nelle operazioni di conteggio, e quasi ogni giorno avvengono siffatti errori di tassazione o di conteggio. Ma la Amministrazione delle ferrovie, che ha un gran dicastero apposito, chiamato di *Contabilità e Controllo*, non si cura che di ripetere, emettendo opportuni mandati a carico delle parti, le somme, che le singole stazioni possono eventualmente riscuotere in meno.

Per le somme riscosse in più, attende le domande di rimborsi dagl'interessati, e se queste non arrivano entro un semestre, interviene la *prescrizione* ad estinguere qualsiasi azione contro l'Amministrazione stessa.

Generalmente parlando, i commercianti non conoscono la tariffa, le innumeri sue materie, i complicati meccanismi ond'è formata, le infinite classificazioni delle mercanzie, il rigorismo, nei diritti e nei doveri, che incombono agli speditori e ai destinatari e la proverbiale elasticità di quelli spettanti all'Amministrazione; ond'è, che, tranne qualcuno che, versando in pochissime cose, può, a occhio e croce, e per la diuturna esperienza, rilevare gli eventuali errori di tassazione — la maggior parte de' commercianti pagano sempre in buona fede i porti loro assegnati, senza giammai venire indennizzati delle maggiori tasse erroneamente imposte, pronti a rifondere le differenze tutte che possano avere sborsato in meno ai gestori.

In fatto di aritmetica ogni sbaglio è ammesso e scusato; ma, come dice il proverbio antico, *l'errore non fa pagamento.* Ogni galantuomo si farà sempre uno scrupolo di restituire quanto di più del suo credito indebitamente può avere riscosso per isvista. Nel caso poi delle ferrovie, avuto riguardo appunto alle complicazioni e alle astruserie della loro tariffa, e al fatto costante che ben pochi possano studiarle e intenderle, parrebbe che l'ufficio della *Contabilità e Controllo* dovesse non solo curare il ricupero delle somme che vengono versate in meno, ma eziandio pensare al rimborso di quelle in più riscosse.

Questo procedimento sarebbe onesto e corretto, e semplificherebbe gli atti necessari alle rettificazioni delle tasse che erroneamente espongono gli agenti delle singole stazioni ferroviarie.

Una ditta della vicina Bologna, che versa in mille « articoli » ed ha un movimento di qualche milione, tiene un impiegato espressamente incaricato di rivedere i conteggi delle tasse esposte nelle lettere di porto; e, in capo all'anno, col risultato di tale controlleria può largamente rimunerare le fatiche dell'agente!

Ma non tutti i commercianti sono milionari e possono permettersi il lusso di stipendiare un impiegato per correggere gli sbagli degli agenti ferroviari; dappoichè — pare impossibile! — gli sbagli più frequenti e più rilevanti sono costantemente a danno delle parti.

E noi mettiamo pegno, che a Ferrara, nove decimi del ceto mercantile non ricevono mai alcun rimborso dalla ferrovia, e a quasi tutti tocca interpolatamente estinguere qualche mandato.

Non parliamo poi dei molti spedizionieri, che ricevono e spediscono ogni giorno delle centinaia di colli per conto di terzi, sparsi per la nostra vasta provincia, e di coloro che spediscono e ricevono direttamente qui ed hanno lungi la residenza — e tutti in buona fede, profondamente ignorando la tariffa ferroviaria, vuoi per mancanza assoluta di tempo, che non permette loro di consultarla ogni momento, vuoi per difetto di mezzi o di intelligenza.

Desidereremmo pertanto che qualche perito nella grave materia, e più di noi competente, ci illuminasse, nell'interesse del ceto commerciale, e ci insegnasse se la Amministrazione ferroviaria, procedendo nel modo che abbiamo alla meglio dimostrato, interpreta veramente, comecchè in senso troppo restrittivo, lo spirito dell'art. 136, non si curando di rimborsare *spontaneamente* le indebite maggiori somme incassate, laddove non vengano richieste dagli interessati; oppure se l'interpretazione è troppo letterale, e molto comoda per le casse forti della Società ferroviaria.

B.

E una delle finite!

La questione afgana è finalmente scomparsa dal tavolo della diplomazia, essendosi l'Inghilterra e la Russia amichevolmente intese per dividersi i vantaggi colla posizione. Ciò spiega come al *Daily News* sia stato telegrafato, che secondo informazioni da fonte autorevole, l'Emiro dell'Afganistan non è soddisfatto della soluzione della vertenza riguardo alla delimitazione. Durante il periodo dei negoziati, l'Emiro si mostrò sempre contrario a concessioni alla Russia, e specialmente alla cessione dei distretti situati fra Kusk e Murghab; ma pare che l'Inghilterra siasi poco curata delle rimostranze del suo alleato, intenta come era, ad assicurare a sè da una parte ciò che abbandonava alla Russia dall'altra.

Comunque sia, la soluzione alla vertenza afghana tra la Russia e l'Inghilterra è un avvenimento d'importanza europea, perchè elimina almeno per qualche tempo, la principale causa di dissidio tra quelle due grandi potenze e le libera da una penosa e continua tensione di rapporti, emancipando ad un tempo l'Europa da quella pericolosa minaccia di guerra, che derivava dall'anteriore stato di cose nell'Asi-Centrale e dalla gara di due cose vigorose rivali sulla via delle Indie. La pace adunque, con la firma del protocollo anglo-russo per la frontiera afgana ha fatto un notevole passo innanzi, ottenuta una garanzia novella.

STANLEY VIVE

Appena si sparse a Londra la notizia della morte di Stanley, l'Agenzia del *New York Herald* telegrafò al Re del Belgio.

Il Re del Belgio smentendo formalmente il dispaccio di Sanit-Thomè rispose che mercoledì scorso s'era ricevuto un dispaccio di Stanley annunciante il suo felice arrivo a Armwini alcuni giorni prima delle sue previsioni.

Stanley aveva incontrato delle grandi difficoltà per mantenere il suo seguito; mancano le raccolte e perchè la carestia infieriva sulle sponde del Congo.

Ciò che rende sospetto il dispaccio da Saint Thomè si è che, ove la notizia fosse stata vera, sarebbe giunta a Bruxelles per mezzo dei numerosi agenti dello Stato libero del Congo stabiliti a Matadi, Boma e Banana.

Infine il fatto sarebbe d'una tale gravità dal punto di vista dell'opera intrapresa dal Re del Belgio che è inammissibile che una tale notizia, se vera, venga data da un dispaccio privato.

Gli ultimi avvisi che si hanno della marcia di Stanley sono del 2 giugno, giorno in cui egli giungeva al confluente dell'Armwini e del Congo. « Ogni cosa va bene » diceva egli, e si trovava allora a 2.500 chilom. circa dalla costa occidentale dell'Africa ed a meno di 300 chilometri dagli Stanley-Falls donde la spedizione doveva avviarsi in soccorso di Emin-Bey e del capitano Casati.

Data la situazione geografica dei Falls bisogna ammettere che d'ora in poi le notizie di Stanley giungeranno dallo Zanzibar, poichè dai Falls al litorale africano tutta la regione subisce l'influenza di Typo-Typo che accompagna Stanley.

COSE D'AFRICA

Il Ministero della guerra comunica che le condizioni di salute dei nostri soldati a Massaua sono considerate buone malgrado il molto caldo.

— La granata scoppiata a Massaua uccise il sergente Pagano e ferì il cannonieri Moretti.

La disgrazia si deve all'imprudenza di Pagano che volle scaricare la granata malgrado che ne fosse sconsigliato da Moretti.

Gli indigeni carcerati a Massaua per effetto del blocco saranno mandati ad Assab.

— Si sta studiando di stabilire un domicilio coatto nell'isola di Dahlak per qualunque individuo che sarà riputato pericoloso a Massaua.

— Il *Corriere del mattino* di Napoli pubblicò tempo fa una corrispondenza da Massaua circa l'esecuzione capitale di alcuni abissini mediante la forca.

A questo proposito il ministero della guerra comunica che Saletta interrogò Brunetti, corrispondente del *Corriere*.

Brunetti assicurò il generale Saletta di non avere scritto nulla intorno a ciò, anzi si meravigliò di veder fatte aggiunte alle sue corrispondenze: in seguito a che egli anzi si dimise da corrispondente.

— Oggi si riunì il consiglio dei ministri. Si discussero gravi questioni riguardanti la politica Africana. — Il Consiglio durò quattro ore.

— È arrivato l'interprete abissino Tassama, amico di tutti i viaggiatori italiani. Il ministero lo metterà a disposizione di Nerazzini, al quale sarà affidata una missione in Africa.

La lettera del Papa e Rampolla

I giornali vaticani pubblicano il testo dell'annunziata lettera del papa a Rampolla tracciantegli la via politica da seguirsi.

Egli passa in rassegna i vari Stati, cominciando dall'Austria pel cui impero e pel cui imperatore egli mostra una specialissima predilezione.

Quindi parla dell'Italia e reclama la necessità del potere temporale, specie su Roma, dicendo che in questo senso devesi intendere il famoso passo dell'allocuzione. Aggiunge che vani riuscirebbero gli altri progetti di conciliazione escogitati dagli uomini politici italiani. Vuol dimostrare i vantaggi che avrebbe l'Italia restituendo Roma al papa. Promette, se gli si restituirà Roma, di governarla con libertà, di diminuire le tasse e migliorare le condizioni delle classi bisognose.

Il fallimento della casa Krupp?

Un telegramma da Berlino annunzia prossimo il fallimento della casa Krupp, il cui capo morì pochi giorni or sono. Si fecero dei tentativi presso lo stesso imperatore per impedire una simile catastrofe, ma questa ad ogni modo sembra inevitabile. Si dice che il passivo della casa ammonti a 25 milioni di marchi; tra gli interessati vi sono; l'imperatore Guglielmo per un milione e mezzo, il principe imperiale per 800,000 e altri principi per somme minori.

SCONTRO DI TRENI

Ieri nella linea tramviaria Roma Tivoli accade lo scontro dei due treni nella località detta il *Portonaccio*. Si hanno a deplorare un morto e quindici feriti, alcuni dei quali gravemente.

Accorsero le autorità. Si è aperta una inchiesta severissima.

BOULANHER

L'autore delle famose lettere alla *France* è il deputato Laur, redattore della medesima. Sono tagliatelli fatti in famiglia sul quale Boulanger ha versato il sugo.

Diciamo che è il deputato Laur poichè si è dichiarato lui l'autore ed anzi ha mandato i padrini a Cassagnac per la smentita che ha data al corrispondente di Clermont Ferrand.

Pare che in fondo in fondo qualche cosa di vero nelle rivelazioni della *France* vi sia. Che cioè un buon numero di generali abbiano fatte delle offerte a Boulanger e che una parte dei deputati monarchici lo abbiano incoraggiato ad un colpo di Stato.

Ferron ha chiamato Boulanger a Parigi. Si aspetta con ansia che cosa ne verrà fuori dal loro colloquio.

Non si sa se il Governo dimetterà il Boulanger, se lo collocherà in disponibilità o se lo lascierà stare per non far nascere altri guai.

ACQUE E BAGNI

Riolo 24 Luglio 1887

(Api) Il concorso dei forestieri in questo simpatico e gentile paese è stato fino a pochi giorni or sono, davvero un pò scarso, ma ora i bagnanti e i *bevitori* sono accorsi in gran numero e si contano a centinaia. Difatti quà c'è uno stabilimento idroterapico dei più rinomati, ed il suo proprietario, Cav. Magnani, pone ogni sua cura acciocchè i forestieri trovino in esso tutte le comodità possibili. L'aria di Riolo è saluberrima; i d'intorni pittoreschi; le passeggiate amene; ma sopra ogni cosa è la gentilezza, è la cortesia dei suoi abitanti quelle che vogliono: i forestieri a rimaner quà più di quanto avevano predeterminato.

Il giorno 28 corr. avremo il tiro al piccione, al quale prenderanno parte valenti tiratori.

Coi primi del p. v. Agosto verrà il 31° e 32° Reggimento Fanteria per esercitazioni militari, ed il paese tutto si prepara a ricevere, come si conviene, i nostri valorosi e simpatici soldati.

A questa «Arena del Corso» agisce poi la distintissima compagnia drammatica Ruta, composta di buonissimi elementi. Metto innanzi la sig.ª Cesarina Ruta valente prima attrice; la signorina Corinna Moro simpaticissima prima amorosa; il primo attore Cuneo; il primo attore giovane Delcante, e lo spiritoso e bravo attore brillante e direttore della compagnia, Pasquale Ruta.

Insomma ogni sera si passano alcune deliziose ore, ed il pubblico non manca di essere prodigo de'suoi applausi a tante brave persone.

Non indugiate dunque d'avvantaggio, o voi che avete in animo di venire quassù a passare qualche giorno al fresco; il tempo è questo; è questa l'epoca migliore per far bagni e docciature e per bere, con felice risultato, queste tante e giustamente decantate acque salate, miste, solforose e marziali.

DALLA PROVINCIA

Con tutto il piacere accogliamo la seguente lettera, alla quale ogni nostro favorevole commento sarebbe superfluo.

Caro Cavalieri

Cento 25 Luglio

Leggo nel N. 170 della *Gazzetta* una carica a fondo contro queste scuole tecniche Municipali. — Non volendo entrare in polemica di sorta, mi astengo perfino dal rilevare le inesattezze e le esagerazioni in cui è caduto il sig *Amico della verità*. Siccome però chiaramente appare che lo scopo principale della corrispondenza è, di dare una patente d'inettitudine a me, che da 11 anni insegno lingua francese in dette scuole, e di spingere le autorità a darmi senz'altro lo sfratto, per *amore della giustizia e della patria*, credo conveniente opporre a tal diploma d'inabilità, un semplice documento ufficiale, inconfutabile, rimettendomi del resto con piena fiducia, al retto ed imparziale giudizio del Magistrato cittadino e del pubblico.

Ringraziandoti cordialmente ti saluto

Tuo aff.mo: *Moisè Levi*

Scuola Tecnica Comunale Pareggiata di Ferrara

Dagli stati degli esami di questa scuola risulta, che dal 1878 al 1886 inclusivo, si sono presentati per l'esame di Licenza Tecnica, provenienti dalla Scuola tecnica comunale di Cento n.° 39 alunni. Il risultato dell'esame, per quanto riguarda la lingua francese fu il seguente:

Approvati al primo esame	N. 31
« all'esame di riparazione	» 8
Rimandati	» 0
Totale	N. 39

La presente dichiarazione si rilascia ad istanza del prof. Moisè Levi, che insegna la lingua francese, nella suindicata scuola Tecnica Comunale di Cento.

In fede

Ferrara li 26 Luglio 1887.

Il Direttore
G. Turazzo

INFORMAZIONI

Roma 24. — Le notizie giunte qui sulla salute del Presidente del Consiglio sono piuttosto buone. L'onor. Depretis sta alzato molte ore del giorno, ha ricuperate le forze, e si nutre sufficientemente.

— La nota dell'*Osservatore Romano*, circa la pubblicazione della circolare del cardinale Rampolla, si pretende non abbia fatto buona impressione nei circoli politici, osservandosi che con essa il Vaticano pare voglia continuar in un doppio giuoco, di accontentare, cioè, gl'intransigenti e di lusingare i fautori della conciliazione.

La *Riforma* ha un articolo abbastanza esplicito contro questa condotta. Tale articolo comincia così: «Dunque il Vaticano tiene contro l'Italia due corde al suo arco: per l'interno insidie, per l'estero violenza; ma tutta l'abilità del Vaticano non basta a far procedere felicemente questo doppio gioco». Conclude l'articolo dicendo: «Se la pace sarebbe moralmente e politicamente pericolosa, tanto più dobbiamo guardarci dalle insidie d'una doppia guerra».

— Oggi fu distribuita la Relazione dell'on. Indelli circa la legge sui Ministeri.

— Qualche dispaccio da Parigi pretende che il comandante Labrano rifiutò di assistere alla rivista inglese, perchè si assegnò alle navi italiane un posto non buono. Ecco invece qual'è la verità, secondo un odierno dispaccio da Londra: le navi italiane, malgrado i loro sforzi, non poterono trovarsi a Spithead in tempo utile per la rivista. La *Vittorio Emanuele*, più celebre, aveva perfino lasciato per via la *Vettor Pisani*, ma non arrivò a Paymouth che il giorno 23.

— Il generale Saletta telegrafa che le condizioni igieniche delle truppe d'Africa sono buone, relativamente alla stagione caldissima.

— Sono chiamati a far parte della Sessione del 1887 del Consiglio di agricoltura gli onorevoli Berti, Giusso, Canevari, Cantoni, Cavalieri, Chizzolini, De Cesare, Del Vecchio, Franchetti, Griffini, Lucca, Narducci, Oreste, Papa, Romanin-Jacur e Targioni Tozzetti.

— Il Governo francese ha tolto il divieto d'importazione in Francia degli effetti letterecci, biancheria, abiti usati, ecc., provenienti dall'Italia.

Napoli 24. — Oggi ebbero luogo le elezioni amministrative. Il concorso degli elettori fu assai scarso; i preti però intervennero in massa e occuparono quasi tutti i seggi.

La battaglia elettorale non è mai stata tanto confusa come oggi; nelle liste dei vari partiti non vi è alcun criterio direttivo. L'unica questione su cui sono regolate le note delle candidature è quella dello sventramento. Un partito si è formato esclusivamente coll'intento di dividere lo sventramento in piccoli lotti e appoggia perciò i candidati che oggi si chiamano i *plurilottisti*.

La lista così detta liberale appoggia il marchese Campodisola e il deputato Giusso, che erano sin qui i candidati clericali; l'arcimilionario Schilizzi, greco naturalizzato italiano, i deputati Trinchera e Vastarini-Cresi.

La lista clericale ha dato l'ostracismo al deputato Giusso e al Campodisola e sostiene un amalgama di nomi, veramente eteroclita. Tra le due liste non si sa quale avrà la prevalenza; il risultato forse sarà misto e peggiorerà la situazione del Consiglio comunale, che dovrà essere inevitabilmente sciolto.

Catania 24. — Dal 22 al 23 corrente furono denunziati 18 decessi per cholera. Dalla mezzanotte a stamane, tre casi. A Paternò, Adernò, Biancavilla il morbo decresce.

Forlì 24. — Oggi ebbe luogo il Comizio anti-africano al teatro comunale. Erano presenti oltre 1000 persone; si notava la presenza di oltre 50 Società radicali. Il Comizio era presieduto dal deputato Maffi. Parlarono il deputato Ferrari, Fratti, Turchi, Coradini; il deputato Fortis non disse parola. Si approvò un ordine del giorno di Aurelio Saffi, con cui si chiede che il Governo, escludendo qualsiasi idea di conquista, dia un indirizzo commerciale alla politica africana.

I socialisti si sono astenuti dal *meeting*, perchè i promotori non vollero accettare un ordine del giorno per il richiamo delle truppe da Massaua.

Firenze 24 — Ci scrivono:

«Tutta la cittadinanza fiorentina, e specialmente quella che s'interessa al benessere e alla prosperità della nostra cara Firenze, ha salutato con gran gioia la rielezione dell'illustre nostro concittadino il Conte Ferdinando Barbolani da Montauto.

Fu una rielezione splendida, e i numerosissimi voti attestarono le ben meritate simpatie che si è acquistato nell'Amministrazione del Comune quest'uomo veramente egregio! — Difatti il sig. conte avv. Ferdinando Barbolani da Montauto, si appalesò come assessore della finanza un eccellente amministratore e tale da augurare al nostro Comune molti uomini del suo ingegno e della sua tempra.

Sapendo quanto al vostro giornale vadano a genio gli uomini veramente meritevoli di stima, ho voluto brevemente ma degnamente tenervene parola. M.

ALLA RINFUSA

Alla villa San Pancrazio presso Lucca, è morto il principe Carlo Poniatowsky, discendente dai Reali di Polonia.

***

La notte sopra il 24 nella caserma S. Bernardo a Piacenza un tal Capuano soldato del 4.° reggimento genio (pontieri) si nascose nella camera da letto di due sergenti ed atteso che si mettessero in letto si diede con un rasoio a colpirli ferocemente.

Alla lotta, alle grida che ne susseguirono accorsero i soldati dalle camerate vicine.

Il Capuano allora fattosi improvvisamente largo fra essi si buttò verso la finestra seminudo com'era, saltando giù e dandosi a precipitosa fuga.

Dei due sergenti l'uno riportò una profonda ferita al mento ed al collo l'altro ebbe squarciata una guancia ed una mano.

Molti soldati, guardie di P. S. e carabinieri vennero sguinzagliati subito alla ricerca del fuggitivo, il quale dopo infinite indagini — per tutti i dintorni della città — fu arrestato ieri mattina da un capitano e da un tenente.

Il motivo per cui il Capuano si lasciò trascinare al delitto è ancora ignoto.

Le ferite dei due sergenti sono giudicate guaribili entro il limite di quaranta giorni, ma porteranno seco una permanente deturpazione.

***

Ad Asti il sottotenente Romeo Carabelli, del 2° bersaglieri, si è tirato un colpo di rivoltella al cuore.

E' in fine di vita.

Dichiarò di essersi indotto al triste passo unicamente dalla stanchezza della vita.

***

Un telegramma da Aosta, alla *Perseveranza* dice:

Ieri sera, circa le ore 7, il parroco di San Germano d'Aosta, che si trovava nel treno che parte di qui alle 5 e mezzo per Chivazzo, ad un chilometro dalla stazione di S. Vincent, apriva lo sportello di una vettura di terza classe, e si gettava sulla strada. Venne raccolto semivivo e trasportato a S. Vincent: nella caduta riportò gravissime ferite alla testa.

***

I giornali viennesi recano che il 17 corr. scoppiò un incendio in una palazzina dipendente dal castello che l'ex gran cancelliere austro-ungarico conte Andrassy ha fatto costrurre a Tisza-Dob, in Ungheria. Le fiamme divorarono ben presto l'intiero fabbricato.

Dirigeva l'opera di spegnimento il conte stesso con suo figlio che, per soccorrere un operaio rimasto imprigionato in un locale, rimase ferito piuttosto gravemente dal crollo di un muro.

Un altro crollo simile atterrò il conte stesso che fu salvo per miracolo grazie ad uno spintone che ricevette da uno dei suoi servi che aveva avvisato il pericolo.

***

Ieri l'altro per le vie di Cracovia, in seguito a nuove tasse poste sui cereali, tumultuarono i contadini dei distretti di Rudki e Romanowsk. Armati di bastone, di falci e di mannaie, aggredirono un drappello di gendarmi i quali fecero fuoco uccidendo tre dei tumultuanti, ferendone 12 e arrestandone 37.

Si teme che i disordini abbiano a rinnovarsi.

Vennero perciò spediti dei rinforzi di truppa a Cracovia.

CRONACA

Il mercato di ieri — Si calcolano vendite circa diecimila quintali di grano da L. 20,25 a 21,25 secondo il merito.

Purtroppo le qualità questo anno lasciano assai a desiderare per la stagionatura ed oltre alle continue questioni fra consegnante e ricevente — c'è l'aggravante della enorme difficoltà che si avranno a mantenere i grani ai magazzeni. La speculazione acquista volentieri a questi prezzi. — Scritture per ultimi mesi offerte a 23. Granoni pronti sempre abbandonati — Nuovi con qualche affare da L. 12,25 a L. 12,50. — Canape totalmente intrattate.

Società Operaia — Domenica aveva luogo l'Assemblea annuale presenti moltissimi soci. La Direzione presentò una elaborata e dettagliata relazione dalla quale risultò che il numero dei soci inscritti al 31 Dicembre 1886 per le sezioni riunite risulta di 1337, che i sussidi regolarmente pagati ai soci furono di L. 5175: 86; che le pensioni pagate ammontano a L. 4946, 85; e che il patrimonio sociale che al 1 Gennaio 1886, era di L. 51940, 14 — al 31 Dicembre dello stesso anno arrivava a L. 58412, 99, quindi un aumento di L. 6472, 85 come al riparto seguente:

Al fondo istruzione L. 287. 06; fondo di riserva L. 423; pensioni 5762. 79 — Torna inutile il dire che di fronte a risultati così soddisfacenti l'Assemblea non ebbe che parole di encomio e di plauso verso la benemerita rappresentanza, la quale si cura con tanta provvida sollecitudine per l'incremento di questa istituzione che à diritto a speciale menzione.

Assente il Cav. Turchi per ragioni di salute fungeva l'egregio vice Presidente Antonio Soati, il quale sottoponeva al voto dell'Assemblea due modificazioni statutarie già approvate dal Consiglio. E queste modificazioni sono; portare al numero di quattro i Deputati, che ora sono di tre e cioè uno ai sussidi, uno alla pubblica istruzione, uno ai lavori ed il quarto sarebbe proposto alla beneficenza.

L'altra modificazione riguardava l'art. 41 dello statuto sulle pensioni. Le due modificazioni furono approvate dall'Assemblea.

Circolo Artistico — Anche questa società che sembrava affetta da anemia, domenica ha avuto un risveglio.

Ha nominata la nuova rappresentanza che restava così formata dal voto unanime dei molti soci presenti.

Gatti-Casazza, Presidente — Wirtz Michele, Segretario — Consiglieri: Vaccari Dott. Girolamo, Arlotti Ercole, Cestari Virgilio — Cassiere-Contabile, Ferraguti Gaetano — Economo, Vicentini Emilio.

Speriamo che la nuova rappresentanza riesca a ritemprare il geniale sodalizio.

Suicidio — Ci giunge da Codigoro la notizia essersi ieri suicidato colà con un colpo di rivoltella il sig. Antonio Gallottini già Sindaco di quel Comune. Lasciò una lettera ove dice di togliersi la vita stanco dei tormenti che gli procura una infermità incurabile.

Dal sacco dei reclami — In quanto ad osservanza dei Regolamenti Municipali quei di Via Gusmaria pare si reggano in completa anarchia.

Tra le altre cose, molti si lamentano

di certi battesimi non richiesti per il continuo getto di acqua ed altri liquidi sospetti che si fa da non poche finestre. Qualche sbirciatina delle guardie non farebbe male.

— Per l'addietro l'erba di Piazza Ariostea veniva tagliata tre o quattro volte l'anno, e così era permesso a bambini e bambinaie di mettersi un po' al verde. Ora non più. Fa comodo all'affittuario di non segare, di lasciar crescere l'erba a mezzo metro d'altezza e così i cittadini vengono obbligati a rimanersene tra i polverosi viali.

La faccia compita il Municipio. Circondi gli *squares* di siepi e permetta all'appaltatore di seminare e allevare a suo piacimento fagiuoli, rape e zucche.

E zucche, zucche, in ispecie.

Borseggio — Allo *Châlet* ci si va per sentire la musica, bere la birra, guardare le belle donnine e non per dormire. Lo ha imparato a sue spese Galeatti Pietro, il quale destatosi dall'aver schiacciato un pisolo, si trovò alleggerito dell'orologio e catenella d'argento.

Pubblichiamo di buon grado. —

Egregio sig. Direttore

Se nella cortesia di Lei egregio Direttore crede d'inserire queste poche linee Le ne sarò obbligatissimo.

La *Rivista* nel suo numero d'oggi, con un articoletto epigrafato *Angherie comunali*, da un attacco all'Ufficio dello Stato Civile perchè, secondo quanto essa asserisce, ha negato un certificato di miserabilità ad un giornaliero.

Prima di ciò fare sarebbe stato bene che la *Rivista* avesse appurati i fatti e stabilito se un artista avente L. 2. 20 al giorno, e con pochissima famiglia, sia veramente miserabile e nella assoluta impossibilità di pagare per un figlio quattro lire.

Ma prescindendo da questa ed altre considerazioni, e facendo astrazione dalle inesattezze contenute nel sudd. articoletto, non sarà illogico e poco corretto il far carico all'ufficio ed agli impiegati se non rilasciano atti che non possono e non debbano rilasciare giuste le istruzioni e gli ordini vigenti?

L'Ufficio procura di essere cortese e di favorir tutti entro i limiti della legalità, e lo stesso reclamante può farne fede.

A me non istà discutere sulla giustezza del criterio che determina la miserabilità, che vuole per termini lo stato e la condizione della famiglia e l'entità della spesa. Dico solo che se si largheggia si dilapida il danaro del popolo; se si economizza sono angherie e nequizie.

Tante grazie

25. 7. 87.

Obbl. - *Ettore Galavotti.*

Ferimento — Bonfatti Giovanni, cocchiere venne ferito ad opera di B. L. e S. L. i quali furono tratti in arresto.

Agli amici e ai parenti dell'egregio maestro comm. Pasini facciamo sapere che un di lui telegramma annuncia il felice arrivo suo e della sua famiglia a Buenos Ayres.

Noi inviamo auguri di felicità e di prossimo e definitivo ritorno in patria.

Resoconto dello spettacolo dato allo Châlet fuori Porta Reno la sera del 21 corrente a beneficio degli Ospizi Marini e Società di M. S. fra i Reduci Garibaldini.

Incassi

Biglietti d'ingresso e Palchi . . .	L. 522. 05
Idem speciali venduti dai Garibald.	» 74. 70
Offerte spontanee	» 31. 25
Incasso	L. 628. —

Spese

Per quota convenuta coll'Impresa dello Châlet.	L. 150. —	
Per stampa e marche da bollo	» 33. —	
Per spese diverse	» 181. 40	
(1)		L. 364 40
Rimanenza		L. 263. 60

Divisione

Ospizi Marini	L. 100. —	
Società Garibaldini	» 163. 60	
Tornano		L. 263. 60

Per la Commissione

G. BOS[illegible]I

(1) Per quelli che credessero di verificare, tutte le pezze d'appoggio sono depositate presso il sottoscritto Via Borgonuovo N. 33.

Diverbio e caduta — Marani Scipione venne a diverbio con un tal Casoni birocciaio di Borgo San Luca. Dal diverbio alla colluttazione, il Marani sdrucciolò e cadde a terra riportando una contusione alla testa guaribil ea otto giorni.

Furto — Ai danni di Augusto Orsini venne consumato un furto di oggetti preziosi per un valore non precisato.

Come sospetti autori del furto vennero arrestati i pregiudicati D. A. e S. T.

In questura — A Pontelascuro, furto polli a danni di Recanelli Pietro.

— A Cento, arresto del pregiudicato C. G. perchè trovato in possesso di un coltello di genere proibito, di una maschera di velluto e di un guanto da donna.

Teatro dello Châlet — Questa sera riposo. Domani sera beneficiata della signora Grassoni.

Caffè Napoletano e Roma — Questa sera dalle ore 8 alle 11 concerto orchestrale.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 25 Luglio 1887.

NASCITE Maschi 1 Femmine 2 Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Fabbri Barbara fu Domenico ved. Scanavini di Massafiscaglia di anni 75 massaia. Gabari Enrico fu Giuseppe, vedovo di anni 75 giornaliero, di S. Luca.

Minori agli anni uno N. 0.

Osservatorio meteorico di Ferrara

Giorno 25 Luglio

Altez. barometrica med.	Temperatura
a 0° mm. 757 0	Minima 19° 9 c.
» al mare 758 9	Massima 31° 1 c.
Umid. relat. med. 45	Media 24° 9 c.

Stato prevalente dell'atmosfera: quasi sereno,

Venti dominanti: E,SSW

26 Luglio — Temp.ª minima 20° 0 c.

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

26 Luglio — ore 12 min. 9 sec. 36

Avviso — Presso l'Associazione di Insegnanti approvati, Via Garibaldi 143, si tiene per tutto l'anno corsi celeri e pratici per Scuole Elementari, Tecniche, preparazioni e promozioni; per gli addetti al Commercio, Lingua Italiana, Francese, Corrispondenza bilingue, Aritmetica, Computisteria ecc. Onorario L. 15 mensili anticipate per cadauno scolaro in classe. Si accettano sempre anche parzialmente.

Istruzione ed informazione per impieghi pubblici o privati.

(*Comunicato*)

Cento 25 Luglio 1887.

Dispiacente il sottoscritto di avere proferite nel giorno 30 Giugno passato nella bottega dei fratelli Bertocchi di Renazzo parole ingiuriose a carico di Antonio Tosi fu Gaetano, desidera *che siano tenute come non dette.*

Sebastiano Cavicchi.

Telegrammi Stefani

Dublino 25. — Le seguenti contee sono state sottoposte alla applicazione completa della legge di coercizione Kingscounty, Leitwion, Longfordr, Sligo, Galuy, Mayo, Roscommon, Kilteunsy, Queenscounty, Tipperary, Waterfordo, Wexford, Donegal, Monaghan. Il *bill* si applicherà parzialmente alle contee di Armaghy, Castow, Cavan, Down, Dublino, Kildare, Fermanagh, Wicklow e nelle città seguenti: Dublino, Cork, Limerick, Waterford, Londonderry. Kiltemny, Drogheda Belfast Carrickfergu, Galway.

Londra 25. — Il corrispondente da Vienna al *Times* è autorizzato a dichiarare che non sono ancora intavolati i negoziati fra i gabinetti per l'elezione di Coburgo.

Roma 25 — Stassera l'on. Bertolè-Viale parte per Verona per accompagnare il Re alle ultime fasi della manovra dell'assedio di Verona. L'arrivo del Re è annunziato per le ore antimeridiane di domani.

Simla 25. — Gli hazares, dimoranti all'ovest di Guzim, a cui l'emiro dell'Afganista fece ultimamente appello, rifiutarono di aiutarlo contro Ghilzais.

Milano 25. — Stassera alle 8,45 il re partirà per la linea Verona-Venezia.

Fiessole 25. — E' morto il Senatore Adriano Mari.

Venezia 25. — Il re arriverà stanotte alle ore 2,35.

Malta 25. — Due vapori arrivati oggi riferiscono l'eruzione volcanica dell'isola Galita.

La *lava* esce dal cratere: il fuoco è visibile a una distanza di quaranta miglia.

Spezia 25. — Stamane Brin accompagnato dall'ammiraglio Lovera, recossi all'arsenale a visitare in dettaglio le officine e il magazzino delle navi in costruzione *Sardegna* e *Monzabano* e quindi lo stabilimento di San Bortolomeo e il nuovo stabilimento Perelli dove fabbricansi i cavi telegrafici.

Ritornò dall'ispezione dell'esterno di due navi della scuola dei torpedinieri e cannonieri.

Nel pomeriggio visitò la caserma del corpo de R. equipaggio dell'ospedale compartimentale.

Recossi poscia sul Varignano dove passo una accurata visita.

Brin parte stasera ore 9,17 per Livorno.

Pietroburgo 25. — L'imperatore e l'imperatrice coi figli andranno il 19 agosto a Copenaghen per la via del mare senza toccare alcun porto tedesco.

Vienna 25. — Avenne un'esplosione al deposito delle locomotive della ferrovia nella Slesia superiore, a Griedenshutte.

Tutte le ventidue locomitive, furono distrutte. L'incendio distrusse pure sei fabbricati ad uso di magazzini. Si ebbero due morti e venti feriti.

Parigi. 25. — Si lamenta un accidente alla ferrovia dell'Ovest, presso Verierres. Un treno viaggiatori si incontrò con un treno merci. Vi furono due morti e parecchi feriti.

P. CAVALIERI Direttore responsabile
(*Tipografia Bresciani*)

EMULSIONE
DI
SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell 'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, é di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

Si vende da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza *e dai grossisti* A. Manzoni e C. *Milano Roma, Napoli* - Sig Paganini Villani e C. *Milano, Napoli, Bari.*

L' AMMINISTRAZIONE
del Tenimento Mesola

Vende il Vino nelle sue cantine a partite non minori di Litri 25 ai seguenti prezzi:

1.ª	Qualità Lire	20	l' Ettolitro
2.ª	» »	15	»
3.ª	» »	10	»

Mesola 26 Giugno 1887.

APPARTAMENTI AMMOBIGLIATI
d' affittare
Via Savonarola 12.

7 anni di crescente successo
BELLEZZA E CONSERVAZIONE
DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell' illustre Comm. Prof. VANZETTI dell' Università di Padova, specialità della Farmacia TANTINI di Verona.

Lire UNA la scatola con istruzione.

Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Esigere sempre i contrassegni di fabbrica della FARMACIA TANTINI di *Verona.*

N. B. Si spedisce franca in tutto i regno dirigendo l'importo alla Farmacia TANTINI Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

DEPOSITI - FERRARA, farmacia Navarra, Piazza della Pace e Profumeria Borzani via Giovecca — MODENA, Selmi — BADIA, Perez — PADOVA, Merati — TREVISO, Zanetti — VICENZA, Della Vecchia e nelle principali farmacie e profumerie del regno.

IL COMMERCIO - GAZZETTA DI GENOVA
Fondato nel 1786

Giornale Politico, Commerciale, Industriale, Marittimo di grande formato pubblica, tutte le Riviste Commerciali Marittime di tutte le piazze del Regno, Europa, America, Indie ecc., con special servizio telegrafico dei mercati esteri

Annuo L. 32 - Sem. L. 16,50 - Trim. L. 8,50

Inserzioni — Nel corpo del giornale L. 1 la linea, in quarta pagina cent. 25 la linea o spazio di linea.

L. Caprile
Successore Decker e C.°

Fabbricante di Pesi e Misure, Pompe
Macchine gasose, Torchi, Cilindri di Carta
N. 2498 T **per cartiere e fabbriche da panni**

TORINO — **Via Artisti 19** — TORINO

ACETO AROMATICO DA TOILETTE
(Vinaigre hygiénique)
della Farmacia Reale G. B. Dott. Zampironi, Venezia

Composto soltanto di sostanze, toniche aromatiche e salutari.

Raddolcisce la pelle, impartendole freschezza e vigore, fa scomparire i rossori, le macchie, le efflorescenze, e la preserva da ogni contagio. Preferibile a tutte le acque da toilette, le quali hanno per base l' alcool che produce arsezza e brucia la pelle.

Si usa versandone qualche goccia nell' acqua per lavarsi il viso le mani, e tutte le parti del corpo.

Prezzo della Bottiglia piccola L. 1. 50, grande 2. 50.

Deposito in Ferrara presso la farmacia FILIPPO NAVARRA.

BOUQUET DI VENEZIA
della Farmacia Reale Zampironi, Venezia.

Profumo soave e delicatissimo da fazzoletto, privo affatto di muschio, base di tutti i profumi. — Venne premiato in molte esposizioni ed ora fa parte della toilette la più scelta.

Prezzo del flac. L. 2. 50.

Deposito in Ferrara presso la farmacia di FILIPPO NAVARRA.

LA DITTA S. PISA DI FIRENZE

volendo liquidare una partita di più che 30 trebbiatrici a mano ed a maneggio dei sistemi i più recenti le offre a prezzi bassissimi e giammai praticati. Si accordano condizioni oltremodo vantaggiose e pagamenti rateali; contro buone garanzie da parte dell' acquirente.

Trovansi pure in vendita a ottimi prezzi:

Ventilatori e Vagli sceglitori da grano; Sgranatoi da gran turco; Torchi da vinacce e da olio; Trincia foraggi; Pompe di tutti i sistemi e altri articoli per l' agricoltura e l' uso domestico.

La liquidazione incomincia da oggi.

Specialità per Toelette
preparate da GHINO BENIGNI di Livorno



Igiene e beltà
V E L L U T I N A
POLVERE DI RISO
SPECIALE PER SIGNORE E BAMBINI
Approvata dal Consiglio Provinciale Sanitario

Questa polvere coscienziosamente preparata, è priva affatto di qualunque sostanza nociva alla pelle, si raccomanda in special modo a tutte le signore che desiderano conservare la loro salute e la loro bellezza senza alcuna alterazione. Profumata in un odore speciale e delicato, lascia sulla pelle un grato profumo.

Fiori di Giglio
MAZZO DI NOZZE
Specialità per la pelle e la carnagione

Questa preparazione dona al collo, al viso, alle braccia ed alle mani squisita bellezza, mantenendo la pelle morbida e liscia dandogli la sfumatura del giglio e della rosa.

Facendo uso di questo preparato è assolutamente impossibile scoprire il minimo artifizio nella bellezza che conferisce, una sola prova basta per convincere chiunque della superiorità che questa preparazione ha sopra qualunque altre di simil genere che trovasi in commercio.

Neutralizza l'azione irritante che molti saponi lasciano sulla pelle, impedisce le *macchie rossastre, rughe e crepature.*

Lire 3 la Bottiglia in astuccio

Unico Deposito in *Ferrara* presso la FARMACIA PERELLI.

Sorgente Amara

Sorgente amara purgativa
Francesco Giuseppe
la più sicura, la più efficace, la più gradevole fra le acque purgative e unica dopo gli apprezzamenti di numerose celebrità mediche d'Italia e dell'Estero
Si vende ovunque
La Direzione della sorgente Francesco Giuseppe, Budapest

Arcispedale di Sant' Anna
Direzione Sanitaria
Ferrara 31 Marzo 1886.

Come nell' arcispedale di Sant'Anna, così nella mia pratica medica particolare ho sempre provato che l' acqua della sorgente amara Francesco Giuseppe è di un azione purgativa superiore alle altre acque minerali amare da me conosciute per il che è preferibile a qualsiasi altra. Molto più perchè facilmente tollerabile e di gusto abbastanza aggradevole corrisponde senza provocare molestie e dolori al canale intestinale. Tanto per la pura verità

Visto - Il Dirett. L. S. — A. Bennati. Dott.. GIOVANNI AZZI

Domandare sempre esclusivamente *Sorgente Amara* - **FRANCESCO GIUSEPPE.**

Vendita in FERRARA presso i signori Farmacisti FILIPPO NAVARRA e ZENI NICOLÒ, Depositari, e presso tutte le farmacie rinomate.

La Casa di spedizione à Budapest



GUARIGIONE DELLA SORDITÀ

I TIMPANI ARTIFICIALI, brevettati, di **NICHOLSON**, guariscono o alleviano la **Sordità**, qualunque ne sia la causa. — *Le più rimarchevoli guarigioni sono state fatte.* — Inviare **25** centesimi per ricevere *franco di porto* un libretto di 80 pagine illustrato, contenendo interessanti descrizioni dei tentativi che sono stati fatti per guarir la **Sordità**, ed anche delle lettere di raccomandazione da Dottori, Avvocati, Editori e da altri eminenti uomini, che sono stati guariti per mezzo di questi **TIMPANI** e che li raccomandano altamente.

Dirigersi a J.-H. NICHOLSON, 4, rue Drouot, PARIGI, *facendo mensione di questo giornale.*

ANTICA FONTE **PEJO** ACQUA FERRUGINOSA

Medaglia alle Esposizioni Milano, Francoforte sym 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

L' Acqua dell' **ANTICA FONTE DI PEJO** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L' Acqua di **PEJO** oltre essere priva del **gesso**, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla **DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA** dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll' etichetta, e la capsula con impressovi **ANTICA - FONTE - PEJO - BORGHETTI.** (8)

Il Direttore
C. BORGHETTI

Non più restringimenti uretrali.

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i *Confetti vegetali Costanzi*, in sostituzione delle Candelette. I medesimi segregano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le goccette di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili.

Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre 2 mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati medici di tutta l'Europa centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot numero 38 ed in Roma Via Rattazzi numero 26 e metà in Napoli presso l' autore professor A. Costanzi, Via Mergellina N, 6, e garantito dallo stesso autore agl' increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. — Scatola da 50 confetti, con dettagliata istruzione L. 3. 80.

Si trovano nella maggior parte delle Farmacie e Drogherie d'Europa esigendo scrupolosamente in ciascuna scatola un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell' autore.

In Ferrara presso la Farmacia FILIPPO NAVARRA Piazza Commercio, che ne fa spedizione nel regno mediante aumento di cent. 50 pel pacco postale.